

ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE

INSERZIONI

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 27 Gennaio

loro obolo al Santo Padre con dimostrazioni ostili all'Italia, e a dichiarare che il mantenimento di un ambasciatore al Vaticano non implica alcuna intenzione nemica verso il Governo italiano che il Belgio ha lealmente riconosciuto. Un oratore di destra, il signor Jacobs, disse di sperare che il Belgio sarà l'ultima Potenza che sopprimerà la propria legazione presso la Santa Sede: ma pure non si fece illusione alcuna, e ammise che tosto o tardi a questo passo si deve arrivare. Fratanto il credito sarà votato.

La Danimarca è, al pari degli altri Stati, colta dalla febbre degli armamenti. Il Ministro della guerra ha presentato al Folketing un progetto di legge relativo alle fortificazioni del paese, e si destina la somma di 16,800,000 corone (quasi 24 milioni delle nostre lire) ma suddivisa in parecchi esercizi. I progetti consistono nella costruzione di nuove fortezze per difendere Copenaga dalla parte del mare; nell'aumento delle forze navali; nell'apparecchiare torpedini; nel rafforzare il Gran Belt e il piccolo Belt. Nel suo discorso il ministro della guerra propugnò la necessità di difendere la metropoli danese da qualunque assalto. Le fortificazioni esigono quattro anni di lavoro, e sette la difesa di Copenaga. Dal canto suo, il ministro della marina vuole che si spendano 5 milioni di corone per una stazione marittima ad Agersee.

UNA RIFORMA PROMESSA ED UNA NECESSARIA.

Il Ministro della Giustizia Vigliani ha da ultimo promesso di occuparsi della riforma già altre volte richiesta della abolizione delle decime ecclesiastiche, le quali, costituendo una specie di carico feudale inerente al suolo, ne limitano il libero possesso.

Il Vigliani disse di avere bisogno di nuove informazioni per preparare questa riforma. Bisogna dunque affrettarsi a dargliele ed a darle anche al pubblico.

Già in parecchie Provincie anche del Veneto i Consigli provinciali domandarono al Governo la abolizione delle decime ecclesiastiche.

Ora sta bene che in ogni Provincia si raccolgano le informazioni positive sopra lo stato di queste decime e quartesi e dei benefici ecclesiastici, facendone vedere l'origine e la successiva, sovente abusiva, estensione, l'uso destinato a vari scopi. Nella storia di queste decime e dei benefici si troverebbero molte ragioni della loro abolizione.

Il feudo ecclesiastico non può sussistere più a lungo, dacché venne abolito il feudo civile.

Mentre nell'ordine civile si sale per successive gradate rappresentanze dal Comune alla Provincia, alla Nazione col principio elettivo ed il governo di sé applicato in ogni grado; come mai può sussistere, parallelo a questo naturale ordinamento, uno ibrido in senso contrario, nel quale da un potere centrale, e non nazionale, assoluto si discenda grado grado fino a quelli che pagano le spese del culto e che non hanno da poter dire nulla né nella amministrazione del proprio, né nella scelta dei loro ministri?

Quando sieno abolite le decime ed anche i benefici come feudo ecclesiastico e quando sieno rimesse le temporalità esistenti alle comunità religiose legalmente costituite ed eleggenti i propri amministratori, i laici cattolici, come tutti gli altri, supplendo colle offerte da loro stabilite, provvederanno equamente ai bisogni delle loro Chiese e dei loro preti, senza che pesi sulla terra un vincolo di carattere feudale.

È da dolersi che per questa riforma, sulla quale insistiamo nella stampa dal 1859 in qua, e che ora ci sembra urgente, se non altro per liberarsi dalle seccature dell' *exequatur* e del *placet* e dall'amministrazione dell'asse ecclesiastico, siamo ora preceduti dal Governo di Berlino, che la pose tra le *trastanda* del Parlamento prussiano.

Riconoscono in Prussia l'importanza di dare il suo all'elemento laicale nella amministrazione della Chiesa; e capiscono che di tale maniera il Clero onesto sarà sostenuto dalle popolazioni ed il Clero ribelle sarà contenuto.

Il Ministro Vigliani, il quale ha dovuto varie volte rispondere alle interpellanze che si fecero su questa materia e rimettere ad altro tempo la soluzione di certe questioni, ora vedrà l'urgenza di doversene occupare.

Ma, perché questa urgenza sia riconosciuta, occorre che la stampa se ne occupi, e non venga come al solito quale un soccorso di Pisa, o forse un impedimento nell'ora fatale in cui la riforma si renderà ancora più necessaria che utile.

P. V.

LE IMPOSTE IN FRIULI NEL 1874.

Nella scorsa estate pubblicammo un quadro molto interessante e molto istruttivo su quanto venisse versato nelle casse dello Stato dai contribuenti friulani per le varie imposte dirette ed indirette nel 1873. Crediamo utile presentare eguale pubblicazione per il 1874 e stabilire per tal guisa un confronto che ci parve degno di nota, poiché non si può negare che uno studio esatto sulle imposte serve a provare il progresso economico di un paese.

Ecco il quadro:

	1873.	1874.
Macinato	L. 970,260	L. 1,021,378
Dazio consumo	604,514	604,480
Sali	1,144,772	1,162,515
Tabacchi	2,205,315	1,984,420
Registro e bollo	1,612,363	1,768,115
Dogane	1,742,819	2,137,645
Fondi rustici	1,462,985	1,423,727
Fabbricati	431,976	432,121
Ricchezza mobile	865,884	772,357
Poste	259,894	259,416
Telegrafi	49,045	46,328

L. 11,349,727 L. 11,611,502

A prima vista il progresso sarebbe tenuto, dovendo osservare che l'aumento ottenuto nelle dogane non riguarda la sola provincia di Udine, giacché è noto che da noi, situati sulla frontiera del regno, si daziano molte merci anche per altre provincie.

Se le varie tasse che più si connettono colla ricchezza degli affari, come quelle sui redditi mobiliari, sul registro e bollo, i proventi delle poste e dei telegrafi, non presentano aumento, non v'ha a meravigliarsene, ove si rifletta che il 1874 seguiva un'annata agricola assai desolante. Si avrebbe potuto anzi temere un regresso maggiore ed a di conforto il pensare che il Friuli poté nello scorso anno, ad onta di tante sventure, contribuire ai pubblici redditi dello Stato per la somma di oltre 11 milioni, ai quali sono da aggiungersi 2 per sovrimposte provinciale e comunali. Se ai raccolti buoni del 1874 ne succederanno di copiosi nell'anno corrente, la forza economica del paese s'accrescerà, avvantaggiandosene anche lo Stato.

La vendita dei beni sia demaniali sia ecclesiastici produsse quasi un milione, e ad oltre ottocento mille lire ascessero i pagamenti fatti per interessi del debito pubblico, somma cospicua e che prova come l'impiego dei capitali in valori dello Stato sia preferito anche tra noi. E qui vale la osservazione già altra volta fatta in questo giornale, vale a dire che le ottocento mille lire di rendita rappresentanti un capitale nominale di 16 milioni sono davvero possedute da indigeni, giacché quelli che non appartengono alla nostra Provincia non hanno interesse di recarsi ad Udine per esigere i loro *coupons*.

Insomma il Friuli aumenta e migliora. Parecchie ne sono le ragioni, ma molto si deve alla cresciuta operosità. Siamo attivi e saremo contenti.

L'ahoremus!

ARNO.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 gennaio.

(A) Entrerò oggi in qualche dettaglio sulla esposizione finanziaria fatta dal Minghetti e sulla quale v'intrattenni brevemente in una recente lettera.

Prima di tutto egli chiese la autorizzazione di emettere due serie di obbligazioni della Regia Tabacchi in corrispettivo di quelle che si estinguono nel 1875 e nel 1876 da pagarsi nel 1882 e 1883. Operazione codesta che si farebbe alla pari e che avrebbe per effetto di trasportare a più tarda epoca un debito di 31 milioni.

Annunciò quindi e chiese si convalidasse un decreto reale che aumenta la tariffa dei tabacchi specialmente trinciati, aumento che darebbe 9 milioni all'anno.

Propose quindi economie per tre milioni, domandando la facoltà di riordinare la suprema magistratura e le circoscrizioni giudiziarie, nonché una riforma del pubblico Ministero. Vuole si abolisca i Commissariati distrettuali nel Veneto e si intraprendano alcune altre modificazioni nella parte amministrativa. Finalmente crede ormai urgente il riordinamento delle scuole normali, degli istituti secondari e classici e degli esami universitari.

Il Minghetti trattò quindi un argomento assai scabro, quello del dazio consumo e non si arrese a presentargli un progetto, ma depose solo

un suo lavoro che potrà servire di studio per successive deliberazioni della Camera. Il concetto fondamentale della riforma sarebbe quello della separazione dei caspiti, una tariffa degli oggetti tassabili da ogni Comune ed il maximum della tassa che i Comuni possono applicare.

Anche i trattati di commercio saranno fonte di aumento. Quello colla Francia venne già disdetto e se ne faranno di nuovi e con questa nazione e coll'Austria, e colla Svizzera. Sta bene che nessuno intenda rimuoversi dai principii del libero scambio; ma ciò non toglie che sotto il punto di vista fiscale non si accrescano alcuni dazi. Intanto i dazi di esportazione si pagheranno d'ora in avanti in oro, come succede per quelli d'importazione.

Venne quindi presentato un progetto di legge sulla tariffa giudiziaria, onde sostituire ai pagamenti molteplici che si fanno oggi, tanto per diritti dell'erario quanto per diritti di cancelleria, un sistema di carta bollata molto semplice. Un altro progetto di legge riguarda la tassa del trasferimento degli immobili per titolo oneroso tra vivi che oggi è di 3 lire, e verrebbe portata a 4 lire, più i due decimi e quindi a 4,80. In Piemonte la tassa era una volta di 5 lire e in Francia, in Svizzera, nel Belgio è molto più alta.

Ripresentò in fine il progetto sulla perequazione fondiaria già noto ai vostri lettori, perché il vostro giornale ne discorse più volte.

Con questi provvedimenti il Minghetti ritiene di poter giungere rapidamente al pareggio. E lo si otterrà, se Governo e Parlamento strettamente uniti assieme lo vorranno con fermezza.

Vi dissi già nell'ultima mia lettera, che la Camera accondiscende a nominare direttamente e senza il previo studio degli uffizi la Commissione che deve riferire sui provvedimenti accennati. Questo è felice auspicio e lascia sperare che il voto finale della Camera sarà favorevole. Auguriamoci, imparocché tutti i partiti hanno interesse che la finanza del paese sia consolidata.

Coi 20 milioni chiesti per fortificazioni e che si spenderanno subito vuoi si provvedere alla difesa della frontiera terrestre, cioè alla costruzione di nuovi forti di sbarramento ed al miglioramento di quelli già esistenti a guardia dei valichi alpini. È compreso nel Friuli un forte ad Ospedaletto per la somma di due milioni ed un altro a Stupizza per la somma di un milione. Col primo intendesi chiudere le vie che dal Mauria, da Sappada, da Mauthen, da Pontafel scendono verso la pianura, col secondo la strada che da Caporetto si dirige verso Cividale. Anche questi due lavori, in unione a quelli che s'intendono affrettare per la ferrovia pontebbana, occuperanno molte braccia e ne godono per la vostra provincia e per tanti operai costretti ad emigrare per difetto di occupazione in casa.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) - Seduta del 26.

Si convalidano le elezioni contestate d'Avellino, Riccia, Bagnara ed Iseo. Da quelle d'Avellino ed Iseo, Nicotera e Laporta prendono occasione di richiamare che si riservano di sollevare in altro tempo la questione della ingerenza governativa nelle dette elezioni e nelle altre come risulta dalle proteste annesse, cui la Giunta credette passare sotto silenzio.

Pirola, a nome della giunta, dichiara che questa adottò per massima generale di non soffermarsi sopra proteste non aventi alcuna influenza sulla validità delle elezioni e il ministro Cantelli opina non potersi ammettere che vi sieno proteste e accuse di pressione governativa non riconosciute dalla Giunta tali da influire sulla validità delle elezioni, le quali non pertanto debbano fermare argomento di particolare discussione.

Dopo lunga contestazione si ordina quindi un'inchiesta parlamentare intorno all'elezione del 3.º Collegio di Napoli.

Infine dopo opposizione viene convalidata l'elezione di San Cassiano.

Il ministro degli esteri presenta i documenti diplomatici concernenti le riforme giudiziarie in Egitto.

Roma. La Libertà dice che il generale Garibaldi parlando col deputato Toscanelli, avrebbe detto esser oramai tempo di occuparsi di amministrazione, e di dare opera a fine di consolidare l'edifizio nazionale. Parlando con altre persone, ha tenuto lo stesso linguaggio, e alla Giunta Municipale di Roma ha tenuto parola di alcuni studi da lui fatti sul Tevere e sul-

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 54

2

Provincia di Udine Distretto di Codroipo
Municipio di Talmassons
 AVVISO

Reso vacante per rinuncia il posto di Farmacista in questo Capoluogo Comunale viene aperto il concorso pel rimpiazzo a tutto 20 febbrajo p. v. Gli aspiranti produrranno al protocollo di questo Municipio entro il suddetto termine le loro istanze corredate dai seguenti documenti:
 a) Certificato di nascita.
 b) Attestato di buona condotta.
 c) Diploma per l'esercizio farmaceutico.
 d) Ogni altro documento comprovante i servizi eventualmente prestati.

Talmassons il 21 gennajo 1875

Per il Sindaco, l'Assessore Delegato

GIO. BATT. NARDINI.

Il Segretario
O. Lupieri...

ATTI GIUDIZIARI

Citazione.

Ad istanza di Bidoli-Tonon Giovanni di Campono ex elettivo domiciliato presso il suo procuratore Avv. Fabio Mora in Spilimbergo: io sottoscritto usciere addetto alla R. Pretura di Spilimbergo cito Bidoli Graziadio q. Lorenzo nativo di Campono e del quale non è conosciuto il domicilio, residenza o dimora a comparire dinanzi al R. Pretore di Spilimbergo nel giorno 23 febbrajo 1875 ore 10 antimeridiane per la riassunzione e prosecuzione della lite mossa dal richiedente con petizione 14 giugno 1867, N. 5430, riassunta a nuovo rito con Citazione 1 giugno 1872 usciere Masotti contro Bidoli Antonio q. Mattia detto Valent per sé e quale rappresentante i figli minori Sante, Angelo, Mattia e Santa, Bidoli Leonardo e Santa conjugi, Bidoli Emilio e Vincenza conjugi e Bidoli Graziadio di Campono in punto rilascio stabili in Mappa di Tramonti di Sotto — Campono — all' N. 9483, 9484, 9486, 9550; dichiarando il sottoscritto usciere di aver fatto le notificazioni ed affissioni a norma di legge.

f. LOMBARDINI.

LA LINGUA FRANCESE
 IMPARATA SENZA MAESTRO
 IN 26 LEZIONI (3^a Edizione)

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, essenzialmente *pratico* e tale che forza

l'allievo ad essere per così dire, il *maestro di se stesso*. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli *Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti, ecc., ecc.*, che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intera opera è spedita immediatamente per posta, *franca e raccomandata* a chi invia Vaglia Postale di *lire otto alla Ditta Depositaria fratelli Asinari e Caviglione, Via Provvidenza, 10, Torino.* 5

NUOVO DEPOSITO
 DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
 prodotti
 DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
 nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fucchi artificiali, corda da mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in **Udine Piazza dei Grani N. 3**, vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria*.

MARIA BONESCHI

AVVISO

Presso la Ditta **Lorenzo Mazzorin**
 rappresentante della

Società Bacologica
 BRESCIANA
 IN VENEZIA

S. Marco, Spadaria N. 661, piano II.

Trovansi in vendita a tutto il mese di aprile p. v. una forte partita di **Cartoni originari Verdi annuali** scelti delle accreditate Provincie Giapponesi **Jonezava, Simsù e Giostù** al prezzo di Ital. L. 9 per Cartone

I signori proprietari e Bachicultori sapranno continuare ad approfittare di tutto l'interessamento che la So-

cietà suddetta mantieno por renderli soddisfatti.

Venezia il 19 gennajo 1875

Rappresentanza in Udine
 presso il signor
Stefano Paderni
 Via Merceria N. 7.



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolò Clain parrucchiere
 Via Mercatorecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua
Celeste al flac L. 4. 123

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj
 E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 32**

P. ARIENTI E C.

già mandatario del

BANCO ASIATICO

Milano, Via Monte Napoleone, 11.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI ANNUALI

verdi e bianchi delle più sfinite provenienze

L. 7.50 cad. - Garanzia di nascita - L. 9.50 c

Si accetta anche in cambio del buon seme riprodotto valutandosi i Cartoni a sole L. 5.50 più un'oncia di detto seme.

Si fanno spedizioni non inferiori di 3 Cartoni coll'aggiunta di Cent. 50 per cadaun Cartone in qualsiasi stazione ferroviaria, e per spedizioni di maggior entità si accorderà il ribasso proporzionale. 5

LA TENUTA DEI LIBRI.

NUOVO TRATTATO DI CONTABILITÀ GENERALE
 di EDMONDO DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonchè la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Possidenti, Fattori, ecc.

Prezzo L. 5 franco e raccomandato.

TRATTATO DI CORRISPONDENZA MERCANTILE

DELLO STESSO AUTORE.

Prezzo L. 5 franco e raccomandato.

Spedire domande e vaglia all'Indirizzo **A. Bertani** Direttore dell'*Emporio Commerciale* Via Solerino 7 — Milano. 10

Il sovrano dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il *Cholera*, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di lassivi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo dal proprietario, a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, *Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnoelio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filipuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castel Franco Ruzza Giovanni.*

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURIGO

Milano, Via Cappello

Ricchissimo assortimento di **CINTI ERNIARI** d'ogni genere e forma e specialità del noto **CINTO MECCANICO**, invenzione del suddetto Zurigo con brevetto di privata industriale pel Regno e per l'Estero. La eleganza di questo **CINTO**, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **ERNIE**, lo fanno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.

L'essere fornito questo **CINTO MECCANICO** di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono **CAPACE ALLA VERA CURA DELL'ERNIA**, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'**ARTE ORTOPEDICA**: ed è certo che **nessuno** potrebbe arrivare a quei vantaggi **tanto ambiti**, che produce questo **meccanico congegno**. Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto, le si può desumere dallo smercio che si fa di questo **CINTO**, e dai numerosissimi risultati per esso ottenuti.

Fabbrica speciale di apparecchi ortopedici per correggere e guarire le deformità di corpo.

N.B. Il suddetto Cinto Meccanico si vende esclusivamente presso l'inventore a Milano.